

**REGIONE SICILIANA**

**ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITA' E DEI TRASPORTI**

**Dipartimento Regionale Tecnico**

**Servizio Ufficio del Genio Civile-Messina**

**C.F. 80012000826**

Disciplinare redatto ai sensi del R.D. n. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici) e del R.D. n. 1285/1920 (Regolamento per la derivazione e utilizzazioni di acque pubbliche) contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per la derivazione di acqua da pozzo trivellato sito in località Creta – S.S. 113, foglio di mappa n. 7 part. n. 589, del Comune di Sant'Agata di Militello, con coordinate WGS84 UTM 33N pari a E = 468.846 m. e N = 4.213.667 m., chiesta con istanza in data 26/11/2002, prot. n. 031722 del 03/12/2002, dalla Ditta ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing, C.F. 00484960588 con sede in Roma Piazzale Enrico Mattei n. 1 - Iscritta al REA di Roma al n. 756453 e con istanza di subentro assunta al prot. n. 21081 del 13/02/2023 avanzata dalla Società ENI Sustainable Mobilty S.p.A. - Viale Giorgio Ribotta n. 51 - 00144 Roma - (C.F. 11403240960) – REA RM 1676444 - affittuaria ramo d'azienda impianto distribuzione carburanti - PV 56729 e cambio denominazione sociale da Società Eni Sustainable Mobility S.p.A. in Enilive S.p.A. come da comunicazione del 19/01/2024 prot. ESM SPA-2024/AC-SUD/0080.

**Art. 1**

**Quantità ed uso dell'acqua da derivare**

La quantità d'acqua da derivare dalla fonte sopra riportata è fissata in misura

non superiore a m<sup>3</sup> 1.900 annui, corrispondenti a moduli 0,002 e pari a una portata media continuativa di l/s 0,20, da prelevare per giorni 320 di ogni anno, per l'irrigazione di terreni propri e per lavaggio automezzi ovvero altro uso non previsto dalle norme e da assimilarsi all'uso igienico sanitario, con esclusione di quello potabile, a servizio della stazione di carburante a marchio ENI sita in Contrada Creta del Comune di Sant'Agata di Militello, in prossimità della S.S. 113 km 21 + 959 - Impianto PV 56729.

## **Art. 2**

### **Superficie da irrigare**

La superficie da irrigare è estesa complessivamente a circa Ha 0.00.20, aree a verde aiuole.

La particella da irrigare è quella segnata sulla planimetria di progetto a firma del Geom. Alfio Bonaccorsi, che fa parte integrante del presente disciplinare e identificata in catasto al foglio 7 particella n° 589 intestata alla Società Eni S.p.A. sede in Roma (RM) – (C.F. 00484960588).

## **Art. 3**

### **Luogo e modo di presa dell'acqua**

Le opere di presa dell'acqua si trovano in località Creta S.S. 113, consistono in un pozzo trivellato del diametro di mm. 250, profondo m. 31,00, sito nella part. n° 589 del foglio di mappa n° 7 del Comune di Sant'Agata di Militello.

Tali opere corrispondono a quanto rappresentato nel progetto non datato allegato alla domanda a firma del Geom. Alfio Bonaccorsi che fa parte integrante del presente disciplinare.

Le opere interessano il corpo idrico sotterraneo identificato nel vigente Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia con il codice ITR19PECS17

S. Agata - Capo d'Orlando.

#### **Art. 4**

##### **Regolazione della portata**

Sotto pena di decadenza della concessione e dell'applicazione delle sanzioni amministrative di Legge, è fatto obbligo al concessionario di limitare l'uso delle acqua alla quantità e ai luoghi sopra stabiliti e di non estendere l'irrigazione oltre la superficie sopra indicata, utilizzando tutti i ritrovati tecnici onde favorire un utilizzo più razionale possibile della risorsa idrica.

E' fatto divieto di cedere a terzi l'acqua concessa.

L'Ufficio del Genio Civile ha facoltà di procedere in ogni tempo ed a spese del concessionario alle operazioni tecniche occorrenti per accertare l'adempimento di quanto sopra e regolare l'utenza stabilendo strumenti limitatori della portata, misuratori dei volumi o turni orari.

#### **Art. 5**

##### **Dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi**

È stato installato, a cura e spese del concessionario della derivazione, idoneo dispositivo per la misurazione della portata e dei volumi, a monte del punto del prelievo, al fine di conseguire una precisa conoscenza degli utilizzi e delle residue disponibilità di acqua sul territorio interessato.

Tale dispositivo è conforme alla tipologia prevista, per il tipo della derivazione di che trattasi, dall'art. 6 del “*Regolamento per le modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo nel territorio della Regione Siciliana*” approvato con Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea e dell'Assessore dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 22/06/2017.

Esso consiste in un contatore volumetrico, G. Gioanola marca Sisma matricola n. 24-719558 e dovrà essere sempre mantenuto in regolare stato di funzionamento, in ottemperanza agli obblighi di cui all'art. 7 del Regolamento prima citato.

Il concessionario si impegna a consentire, anche senza preavviso, che personale dell'Ufficio del Genio Civile effettui visite di controllo e sorveglianza delle apparecchiature installate.

Qualora le apparecchiature di misura venissero sigillate, per disposizione di un Ente terzo, deve essere riservato all'Ufficio del Genio Civile il diritto di rimuovere tali sigilli, dandone immediata comunicazione all'Ente che li ha apposti, per l'esecuzione delle necessarie verifiche.

La lettura dei volumi derivati dovrà essere comunicata dalla ditta concessionaria annualmente all'Autorità concedente.

La taratura della strumentazione, che dovrà essere effettuata da Ditta specializzata, dovrà avvenire ogni qualvolta l'Autorità concedente o l'Ufficio del Genio Civile lo riterranno opportuno.

#### **Art. 6**

#### **Comunicazione volumi derivati e dati colturali**

Per le finalità previste dal *“Regolamento per le modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo nel territorio della Regione Siciliana”* approvato con Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea e dell'Assessore dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 22/06/2017, è fatto obbligo al concessionario di trasmettere, entro il 31 gennaio di ogni anno, i dati relativi ai volumi derivati dalla/e fonte/i di cui al precedente art. 3 e alle colture praticate nelle particelle

elencate al superiore art. 2. I dati dovranno essere trasmessi secondo le modalità e i format che saranno comunicati dall'Autorità concedente al momento della notifica del decreto di concessione. L'Autorità concedente si riserva di modificare in futuro le modalità di raccolta e di trasmissione di tali dati e in tal caso ne darà comunicazione al concessionario mediante notifica effettuata ai sensi di legge.

#### **Art. 7**

##### **Garanzie da osservarsi**

Saranno a carico del concessionario l'esecuzione e il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e della tutela della qualità e del buon regime idraulico, a garantire l'equilibrio della capacità dell'acquifero, in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Il concessionario, in ogni caso, sotto pena di decadenza, è tenuto ad adottare tutti gli interventi antianofelici che l'Amministrazione in ogni tempo riterrà di dovere prescrivere nell'interesse dell'igiene e della difesa antimalarica ai sensi del Testo Unico sulle leggi sanitarie, e più specificatamente trattando le acque con idoneo impianto di clorazione e installando un dispositivo automatico di arresto della distribuzione dell'acqua in caso di intorbidimento prevedibile a seguito di piogge, indipendentemente dalle prescrizioni che al riguardo potranno essere fatte dall'Autorità concedente.

#### **Art. 8**

##### **Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione**

La concessione di cui trattasi viene fatta senza pregiudizio delle concessioni

preesistenti e dei diritti di terzi già riconosciuti o che ancora fossero da riconoscere e pertanto l'Amministrazione concedente si dichiara estranea ad ogni eventuale litigio e molestia che, per il fatto della concessione stessa, potrà insorgere dopo il rilascio del decreto di concessione.

In relazione agli obiettivi di pianificazione del bilancio idrico, di cui all'art. 95 del D. Lgs. n. 152/2006, e alla tutela qualitativa e/o quantitativa della risorsa, l'Autorità concedente potrà adottare disposizioni di carattere cautelare atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero, ad evitare pericoli di intrusione di acque salate o inquinate e per quant'altro sia utile in funzione del controllo per il miglior regime delle acque, per i fatti pregiudizievoli esistenti, per carenza idrica, nonché per assicurare nei corsi d'acqua, il minimo deflusso costante vitale, ove definito, delle esigenze di tutela della qualità e dell'equilibrio stagionale del corpo idrico, delle opportunità di risparmio, riutilizzo e riciclo della risorsa. Tali disposizioni potranno disporre prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

La concessione non può essere ceduta né in tutto né in parte, senza il nulla osta dell'Autorità concedente.

## **Art. 9**

### **Durata della concessione**

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni trenta (30) successivi e continui decorrenti dalla data del decreto di concessione.

Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione, non ostino ragioni di pubblico interesse e, per l'uso irriguo, non risulti possibile soddisfare la domanda d'acqua attraverso le strutture consortili già operanti nel territorio, essa sarà rinnovata, con quelle modificazioni che, per le variate condizioni dei luoghi si rendessero necessarie e con riguardo all'effettivo fabbisogno della superficie da irrigare, ai tipi di colture praticate anche a rotazione, ai relativi consumi medi e ai metodi di irrigazione.

In mancanza di rinnovazione, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, l'Autorità concedente avrà il diritto o di ritenere senza compenso le opere costruite o di obbligare il concessionario a rimuoverle ed a eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino dei luoghi, nella condizione richiesta dal pubblico interesse.

#### **Art. 10**

#### **Canone**

Come previsto dall'art. 35 del R.D. n. 1775/1933, il concessionario corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana, di anno in anno anticipatamente, a decorrere dalla data del decreto di concessione, l'annuo canone che, per l'anno in corso, viene quantizzato in complessivi € 481,74 *euro quattrocentoottantuno/74*, pari alla somma degli importi del canone per uso igienico ed assimilati € 145,98 *euro centoquarantacinque/98* e per uso irriguo € 14,60 *euro quattordici/60*, triplicati in applicazione dell'art. 12 bis comma 4 del T.U. n° 1775/1933.

Il canone è soggetto alla triplicazione di cui al comma 4 dell'art. 12 bis del T.U. n° 1775/1933 in quanto il pozzo privato ricade all'interno della *zona di protezione* riferita ai pozzi Papa (Codice Risorsa 19ME00 G0085 P0003) e

Rizzo (Codice Risorsa 19ME00 G0085 P0004), entrambi destinati all'approvvigionamento idropotabile del Comune di Sant'Agata di Militello e vincolati con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 n° 167.

Per gli anni successivi, l'importo del canone annuo, aggiornato dall'Autorità concedente a seguito della pubblicazione periodica, a cura del Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro, dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.), potrà essere desunto dalle tabelle pubblicate sui siti on line della stessa Autorità concedente e degli Uffici del Genio Civile.

Il canone per uso irriguo è stato determinato in base alla portata assentita.

Il canone dovrà essere pagato entro il 31 gennaio di ciascun anno e sarà dovuto anche se il concessionario non potrà o non vorrà fare uso in tutto o parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del T.U. n. 1775/33.

## **Art. 11**

### **Pagamenti e depositi**

All'atto della firma del presente disciplinare, il concessionario ha dimostrato, con la produzione di regolari quietanze, di aver effettuato:

1. il versamento a favore dell'Amministrazione concedente della somma di € 31,00 euro *trentuno/00* ( $\frac{1}{2}$  canone se superiore al minimo) come da ricevuta di versamento postale n. VCY 0041 in data 26/08/2011, a termine del comma 2° dell'art. 7 del T.U. n. 1775/1933 e s.m.i.;
2. il pagamento della somma di € 309,87 euro *trecentonove/87* come da ricevuta di Bonifico del 23/05/2023 rilasciata da Intesa San Paolo TRN 0306949830188503480460026200IT, per pagamento tassa di CC.GG. di

cui al D.M. 20/08/1992;

3. il pagamento della somma di € 5,16 *euro cinque/16* come da ricevuta di Bonifico del 23/05/2023 rilasciata da Intesa San Paolo TRN 0306949833612110480460026200IT, per pagamento tassa di CC.GG. di cui alla L.R. 18/04/1981 n° 67;
4. il versamento a favore del Cassiere della Regione Siciliana di Messina dell'importo di € 108,00 *euro centootto/00* per spese di sorveglianza dipendenti dal rilascio della concessione ai sensi dell'art.17 del R.D. n. 1285/20, come da ricevuta di accredito del 22/05/2023 Sez. 20 UPV 55111 TER 82893;
5. il pagamento a favore del Cassiere della Regione Siciliana di Messina della somma di € 64,38 *euro sessantaquattro,38* ( $\frac{1}{2}$  canone) a titolo di cauzione per uso igienico ed assimilati, ai sensi del comma 2 dell'art. 11 del T.U. n. 1775/33, come da ricevuta di accredito del 22/05/2023 rilasciata da Sez. 20 UOP 55111 TER 82997;
6. il pagamento della somma di € 147,54 *euro centoquarantasette/54* ( $\frac{1}{2}$  canone) a titolo di integrazione cauzione per uso igienico ed assimilati, ai sensi del comma 2 dell'art. 11 del T.U. n. 1775/33, come da ricevuta di pagamento PagoPa del 28/03/2024 codice avviso 300000000012932962;
7. il pagamento della somma complessiva di € 5.693,92 *euro cinquemilaseicentonovantatré/92* per canoni dovuti dal 1999 al 2018 come da versamenti:
  - a) di € 1.516,21 *euro millecinquecentosedici/21*, come da ricevuta di versamento su bollettino di c/c postale n. 11669983 VCYL 0043 del 26/08/2011 rilasciata da UP 43/089, per canoni arretrati utenza acqua

	pubblica previsti dall'art. 35 del T.U. n° 1775/1933, integrazione anni	
	1999 al 2011;	
	b) di € 128,11 <i>euro centoventotto/11</i> , come da ricevuta di versamento su	
	bollettino di c/c postale n. 11669983 VCYL 0114 del 20/12/2011	
	rilasciata da UP 43/089, per canoni arretrati utenza acqua pubblica	
	previsti dall'art. 35 del T.U. n° 1775/1933, anno 2012;	
	c) di € 118,46 <i>euro centodiciotto/46</i> , come da ricevuta di versamento su	
	bollettino di c/c postale n. 11669983 VCYL 0082 del 06/12/2013	
	rilasciata da UP 37/248, per canoni arretrati utenza acqua pubblica	
	previsti dall'art. 35 del T.U. n° 1775/1933, anno 2013;	
	d) di € 132,27 <i>euro centotrentadue/27</i> , come da ricevuta di versamento su	
	bollettino di c/c postale n. 11669983 VCYL 0006 del 14/01/2014, per	
	canoni arretrati utenza acqua pubblica previsti dall'art. 35 del T.U. n°	
	1775/1933, anno 2014;	
	e) di € 134,25 <i>euro centotrentaquattro/25</i> , come da ricevuta di	
	versamento su bollettino di c/c postale n. 11669983 Sez.09 UPV 55111	
	PGR 4855 del 13/01/2015, per canoni arretrati utenza acqua pubblica	
	previsti dall'art. 35 del T.U. n° 1775/1933, anno 2015;	
	f) di € 134,25 <i>euro centotrentaquattro/25</i> , come da ricevuta di	
	versamento su bollettino di c/c postale n. 11669983 Sez.09 UPV 55111	
	PGR 2531 del 05/02/2016, per canoni arretrati utenza acqua pubblica	
	previsti dall'art. 35 del T.U. n° 1775/1933, anno 2016;	
	g) di € 2.735,16 <i>euro duemilasettecentotrentacinque/16</i> , come da ricevuta	
	di versamento su bollettino di c/c postale n. 11669983 Sez. 09 UPV	
	55111 PGR 5409 del 10/01/2017, per canoni arretrati utenza acqua	

	pubblica previsti dall'art. 35 del T.U. n° 1775/1933, integrazione anni	
	2006 al 2016;	
	h) di € 137,62 <i>euro centotrentasette/62</i> , come da ricevuta di versamento	
	su bollettino di c/c postale n. 11669983 Sez.09 UPV 55111 PGR 8301	
	del 22/12/2016, per canoni arretrati utenza acqua pubblica previsti	
	dall'art. 35 del T.U. n° 1775/1933, anno 2017;	
	i) di € 237,71 <i>euro duecentotrentasette/71</i> , come da ricevuta di	
	versamento su bollettino di c/c postale n. 11669983 Sez.09 UPV 55111	
	PGR 5407 del 10/01/2017, per canoni arretrati utenza acqua pubblica	
	previsti dall'art. 35 del T.U. n° 1775/1933, integrazione anno 2017;	
	j) di € 419,88 <i>euro quattrocentodiciannove/88</i> , come da ricevuta di	
	versamento su bollettino di c/c postale n. 11669983 Sez.09 UPV 55111	
	PGR 1764 del 02/02/2018, per canoni arretrati utenza acqua pubblica	
	previsti dall'art. 35 del T.U. n° 1775/1933, anno 2018;	
	8. il pagamento della somma di € 141,64 <i>euro centoquarantuno/64</i> , come da	
	ricevuta di Banque eni s.a. del 28/01/2019, per canoni arretrati utenza	
	acqua pubblica previsti dall'art. 35 del T.U. n° 1775/1933, anno 2019;	
	9. il pagamento della somma di € 283,28 <i>euro duecentoottantatré/28</i> , come	
	da ricevuta di Banque eni s.a. del 11/03/2019, per canoni arretrati utenza	
	acqua pubblica previsti dall'art. 35 del T.U. n° 1775/1933, integrazione	
	anno 2019;	
	10. il pagamento della somma di € 89,22 <i>euro ottantanove/22</i> , come da	
	ricevuta di accredito del 22/05/2023, rilasciata da Sez. 20 UPV 55111	
	TER 82726, quale pagamento a favore del Cassiere della Regione	
	Siciliana Messina integrazioni canoni arretrati utenza acqua pubblica	

			previsti dall'art. 35 del T.U. n° 1775/1933, anni 2015/2019;
	11.	il pagamento della somma di € 428,31 <i>euro quattrocentoventotto/31</i> , come	
		da ricevuta del 15/01/2020 rilasciata da Banque eni, per canoni arretrati	
		utenza acqua pubblica previsti dall'art. 35 del T.U. n° 1775/1933, anno	
		2020;	
	12.	il pagamento della somma di € 430,47 <i>euro quattrocentotrenta/47</i> , come	
		da ricevuta del 27/01/2020 rilasciata da Banque eni, per canoni arretrati	
		utenza acqua pubblica previsti dall'art. 35 del T.U. n° 1775/1933, anno	
		2021;	
	13.	il pagamento della somma di € 436,92 <i>euro quattrocentotrentasei/92</i> come	
		da ricevuta di Banque eni del 3/02/2022, per canoni arretrati utenza acqua	
		pubblica previsti dall'art. 35 del T.U. n° 1775/1933, relativi all'anno 2022;	
	14.	il pagamento della somma di € 455,73 <i>euro</i>	
		<i>quattrocentocinquantacinque/73</i> come da ricevuta di Banque eni del	
		28/02/2023, per canoni arretrati utenza acqua pubblica previsti dall'art. 35	
		del T.U. n° 1775/1933, relativi all'anno 2023;	
	15.	il pagamento della somma di € 466,23 <i>euro quattrocentosessantasei/23</i>	
		attraverso PagoPA come da attestazione Eni operazione del 17/01/2024 n.	
		1000013, per canoni arretrati utenza acqua pubblica previsti dall'art. 35 del	
		T.U. n° 1775/1933, relativi all'anno 2024;	
	16.	il pagamento della somma di € 474,60 <i>euro</i>	
		<i>quattrocentosettantaquattro/60</i> attraverso PagoPA come da attestazione	
		Eni operazione del 17/01/2025 n. 1000018, per canoni arretrati utenza	
		acqua pubblica previsti dall'art. 35 del T.U. n° 1775/1933, relativi all'anno	
		2025;	
			Pag. 12/15

17.il pagamento della somma di € 481,74 *euro quattrocentoottantuno/74* attraverso PagoPA come da attestazione Eni operazione del 21/01/2026 (IUV 300000000060694530), per canoni arretrati utenza acqua pubblica previsti dall'art. 35 del T.U. n° 1775/1933, relativi all'anno 2026.

Restano a carico del concessionario tutte le spese inerenti alla concessione per registrazioni, copie di disegni, di stampe etc.

#### **Art. 12**

#### **Richiamo a leggi e regolamenti**

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare il concessionario è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del R.D. n. 1775/1933 e delle relative norme regolamentari nonché di tutte le disposizioni legislative e delle relative norme regolamentari, comunitarie e/o statali e/o regionali, già intervenute o che dovessero intervenire successivamente alla sottoscrizione del presente disciplinare, concernenti le derivazioni ed il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

#### **Art. 13**

#### **Domicilio legale**

Come previsto dall'art. 16 del R.D. n° 1285/1920, per ogni effetto di legge il concessionario elegge il proprio domicilio presso la Casa Comunale di Sant'Agata di Militello nel cui territorio ricadono le opere di presa.

#### **Art. 14**

#### **Clausola igienico sanitaria**

La concessione regolata dal presente disciplinare potrà per motivi igienico sanitari essere revocata in qualsiasi momento, senza preavviso alcuno, senza

che il concessionario abbia nulla a pretendere dall'Autorità concedente per risarcimento danni.

Il concessionario resta obbligato a fare eseguire a proprie spese da laboratori autorizzati le analisi chimico-batteriologiche delle acque derivate ogni qualvolta l'Autorità concedente lo riterrà opportuno a tutela della falda interessata e della salute pubblica.

#### **Art. 15**

##### **Posta elettronica certificata**

Il concessionario autorizza l'Autorità concedente a inviare comunicazioni, notifiche e quant'altro inerente la concessione di che trattasi, anche a mezzo mail all'indirizzo di posta elettronica certificata [tecnico\\_acsud@pec.enilive.com](mailto:tecnico_acsud@pec.enilive.com) e si impegna a comunicare tempestivamente all'Ufficio del Genio Civile e all'Autorità concedente qualsiasi variazione di tale indirizzo.

Il sottoscritto Ing. Santi Trovato, Dirigente del Servizio del Genio Civile di Messina dichiara che il Sig. Antonio Viceconte, nato a ..OMISSIS.. il ..OMISSIS.. - C.F. ..OMISSIS.., nella qualità di delegato da Eni Sustainable Mobility S.p.A. – sede legale in Roma, Viale Giorgio Ribotta n. 51, come da procura del 27/07/2023 registrata presso Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Roma 1 in data 1 agosto 2023 al n. 22293 Serie 1T, ha firmato il sopra esteso disciplinare in mia presenza e dei Sigg. Letterio Inferrera e Carmelo Saporoso funzionari di quest'Ufficio e testimoni aventi i requisiti di

legge.

Messina li,

**Il Dirigente del Servizio**

**L'Ingegnere Capo**

F.to (Ing. Santi Trovato)